

ALOE

E' una pianta originaria dei Paesi tropicali che cresce favorevolmente nei terreni aridi e rocciosi. Usato come rimedio sin dai tempi degli Egizi prende nome dall'analogo termine arabo che significa "amaro". Dal succo di Aloe si ricava l'estratto secco nebulizzato e titolato in barbaloina minimo 19% e massimo 21%, secondo la Farmacopea italiana.

Quando serve: L'azione principale dell'Aloe è di tipo lassativo: ciò è dovuto alle sostanze di tipo antrachinonico contenute nella droga vegetale, che stimolano la contrazione della muscolatura liscia del grosso intestino e favoriscono l'idratazione della massa fecale. Tra le altre sue proprietà anche quelle di antinfiammatorio, antidolorifico, antipruriginoso e di stimolante delle difese immunitarie aspecifiche sia a livello della pelle sia generale. L'Aloe possiede proprietà curative interessanti a livello cutaneo, soprattutto sotto forma di gel. Infatti si è dimostrato utile nelle bruciature, negli eritemi solari, nella rimarginazione delle ferite, nell'acne, nella porpora di Bateman e nelle lesioni da punture da insetti. Questa attività dermoprotettiva potrebbe essere dovuta alla notevole ricchezza in acqua del gel di Aloe, che esercita quindi azione idratante, isolante ed emolliente.

La somministrazione: Il dosaggio consigliato va da 120 a 300 mg al giorno di estratto secco titolato da prendere alla sera, una mezz'ora prima di andare a dormire per non più di 15 giorni consecutivi, seguiti da una settimana di sospensione. Successivamente va assunto soltanto quando è necessario e comunque non più di 2 o 3 volte non consecutive alla settimana.

Controindicazioni: Non va somministrata nel periodo della gravidanza, durante l'allattamento, nei bambini al di sotto dei 12 anni, nei pazienti con emorroidi e/o con fistole o ragadi perianali.

DAL SITO: <http://www.pharbenia.it>